GUIDA TRENINO ROSSO DEL BERNINA EDIZIONE 2022

Pianifica il tuo viaggio con i consigli delle guide turistiche del Trenino Rosso

BUONGIORNO, GRUEZI, ALLEGRA!

Benvenuti nella nostra guida pratica sul **Trenino Rosso del Bernina,** dove troverete tutto quello che serve sapere se desiderate fare un'escursione a bordo del **Trenino Rosso del Bernina.** La guida è stata realizzata dalle guide turistiche del Trenino Rosso, che conoscono tutti i segreti di questa spettacolare ferrovia alpina. Troverete risposta a quesiti quali: **quando effettuare il viaggio**, **cosa vedere lungo il percorso**, **dove acquistare il biglietto**, **costi e orari** del Trenino Rosso, qualche pillola di storia, curiosità e molto altro ancora. Vi accompagneremo per mano nell'organizzazione del vostro viaggio, sia voi siate viaggiatori individuali, referenti di gruppi o di agenzie di viaggio. Vi illustreremo infine le più interessanti fermate lungo il tracciato e vi daremo suggerimenti per compiere entusiasmanti escursioni estive e invernali.
Buona lettura!

Indice

PIANIFICHIAMO IL VIAGGIO 1
- Trenino Rosso e Bernina Express: cosa sono? 1
- La Ferrovia Retica in pillole 1
- Da dove parto, dove arrivo 1
- Quanto dura il viaggio? 1
- Quanti chilometri si percorrono? 1
- Quali documenti devo portare con me? 1
- Cosa metto in valigia? 1
- Viaggio in una giornata o in un weekend? 2
- Dove mi informo? Siti web e numeri di telefono utili 2

ORGANIZZIAMO IL VIAGGIO 2
- I treni sono tutti uguali? 2
- Treno panoramico o treno regionale? 2
- E per l'estate? Carrozze panoramiche scoperte! 3
- Quanto costa il biglietto? 3
- Quanto costa il biglietto per i bambini? 4
- E il biglietto di gruppo? 4
- Offerte speciali per gruppi 4
- Posso portare con me la bicicletta o la mountain-bike? 4
- In viaggio con Fido 4
- Unesco Pass 4
- Graubünden Pass 4
- Dove prenoto e acquisto i biglietti? 4
- Dove prenoto la guida turistica? 5
- Orari Trenino Rosso 5
- Consigli pratici per viaggiatori individuali 5
- Consigli pratici per gruppi 6

COME ARRIVARE A TIRANO 7
- In treno 7
- In auto 7

Dalla Svizzera ... 7
In pullman turistico ... 7
In autobus di linea ... 7
In camper ... 7
Dove parcheggio l'auto? ... 8
Informazioni per disabili ... 8
Cosa visito a Tirano? ... 8
Tirano a tavola ... 8
Dove pernotto? ... 8
IL VIAGGIO SUL TRENINO ROSSO DEL BERNINA ... 9
La stazione della Ferrovia Retica di Tirano ... 9
Dove deposito i bagagli? ... 9
Da che parte mi siedo? ... 9
La storia della Ferrovia Retica ... 9
Il percorso del Trenino Rosso ... 9
Cosa vedere a… ... 10
Poschiavo ... 10
Cavaglia ... 10
Alp Grüm ... 11
Ospizio Bernina ... 11
Morteratsch ... 11
Pontresina ... 11
Val Roseg ... 11
St. Moritz ... 11
MUOVERSI IN SVIZZERA ... 12
La Svizzera in pillole ... 12
Svizzera o Confoederatio Helvetica? ... 12
In che parte della Svizzera mi trovo? ... 12
Che lingua si parla a St. Moritz? ... 12
Euro o franchi svizzeri? ... 12
Telefoni cellulari ... 13
La "swissness": storia di una bandiera ... 13
Tradizioni stagionali ... 13
LE MIGLIORI ESCURSIONI CON IL TRENINO ROSSO ... 14
Le nostre top 10 tips ... 14
Esperienze per l'estate ... 14
Esperienze per l'inverno ... 15
Scriveteci o contattateci! ... 16

PIANIFICHIAMO IL VIAGGIO

Trenino Rosso e Bernina Express: cosa sono?

I termini **Trenino Rosso del Bernina** e **Bernina Express** indicano i **treni di linea della Ferrovia Retica** lungo la tratta ferroviaria tra Tirano e St. Moritz.

La Ferrovia Retica in pillole

La Ferrovia Retica è un prodigio dell'ingegneria ferroviaria del XX secolo: costruita tra il 1906 e il 1910 con soluzioni tecniche pionieristiche, da oltre cento anni trasporta turisti e pendolari tra Italia e Svizzera e dal 2008 è divenuta Patrimonio Mondiale Unesco. È anche una delle ferrovie a scartamento ridotto più ripide al mondo: percorre a ruota libera tratti con pendenze fino al settanta per mille e, tra Tirano e St. Moritz, supera un dislivello di 1824 metri.

Da dove parto, dove arrivo

La stazione di partenza si trova a **Tirano**, in Italia, a quota 429 metri, mentre la stazione di arrivo è a **St. Moritz**, in Engadina, a 1756 metri, dove il treno giunge dopo aver superato il Passo del Bernina, a quota 2253 metri.

Quanto dura il viaggio?

Il viaggio dura circa 2 ore 30 minuti se si sceglie di viaggiare con un **treno regionale** e 2 ore e 15 minuti se si sceglie invece un **treno espresso**. Qualunque sia la tipologia di treno scelto, appena saliti a bordo inizierà l'avventura, perché **un viaggio a bordo del Trenino Rosso del Bernina è molto più di un semplice viaggio in treno**! Panorami mozzafiato vi accompagneranno, come in un film che scorre fuori dalle vetrate panoramiche, dalle pendici vitate del versante retico della Valtellina attraverso i boschi di maestose conifere della Valposchiavo fino agli alti pascoli del Passo Bernina, costeggiando limpidi laghi alpini, scorci di cascate improvvise, ghiacciai e pascoli alpini. Il Trenino Rosso del Bernina è in servizio **tutti i giorni dell'anno,** con qualsiasi condizione atmosferica**.** Il treno viaggia lungo la linea del Bernina con cadenza quasi oraria dalle 7.41 del mattino. L'ultima corsa diretta da St. Moritz a Tirano è alle ore 16.48. Per rientri dopo questo orario, è previsto un bus sostitutivo da Poschiavo a Tirano.

Quanti chilometri si percorrono?

La tratta tra Tirano e S. Moritz si snoda lungo 61,6 km, di cui il 97% in territorio svizzero e solo il restante 3% in territorio italiano, tutti nel Comune di Tirano. Lungo il percorso, il **Trenino Rosso del Bernina** effettuerà diverse soste lungo le 21 fermate previste (a seconda che si tratti di un treno regionale o di un treno espresso). Il treno viaggia quindi a una velocità media di 30-35 km/h.

Quali documenti devo portare con me?

Tenete presente che andrete in Svizzera, quindi che avete l'obbligo di avere con voi la **carta d'identità o il passaporto valido per l'espatrio**. Alla data della pubblicazione della guida, la carta di identità prorogata è riconosciuta in Svizzera solo se in formato cartaceo, cioè alla carta di identità cartacea viene apposto un timbro di rinnovo, che fa parte integrante del documento. Il rinnovo o la proroga su carta d'identità elettronica non sono riconosciuti. Ricordate poi che la Svizzera non fa parte dell'Unione Europea, anche se rientra negli accordi internazionali previsti dal trattato di Schengen. Di conseguenza, i controlli sui documenti d'identità non sono più effettuati con regolarità alla Dogana di Tirano, **ma è obbligatorio averli con sé**, perché i documenti potrebbero essere controllati a bordo treno dai doganieri svizzeri durante la sosta a Campocologno, la stazione al confine svizzero.

Curiosità: la stazione di Tirano della Ferrovia Retica è l'unica stazione di una ferrovia svizzera in territorio italiano. Nella Piazza delle Stazioni di Tirano sono ospitate quindi due stazioni ferroviarie, Trenord e Ferrovia Retica, di due nazioni diverse!

Cosa metto in valigia?

Il vostro viaggio comincerà a Tirano, a quota 429 metri sul livello del mare e si finirà a St. Moritz, a quota 1850 metri circa, dopo aver superato il Passo Bernina a 2.253 metri: vi invitiamo quindi a considerare il dislivello quando preparerete la valigia o lo zaino per l'escursione con il Trenino Rosso del Bernina e a portare con voi tutto il necessario per un'uscita in montagna. Se prevedete di viaggiare durante la **stagione invernale** (la stagione fredda può iniziare da ottobre e protrarsi fino ad aprile), considerate che la temperatura in Engadina scende anche molto al di sotto dello zero termico e che il freddo è pungente anche di giorno. Oltre ad un

abbigliamento termico da montagna sovrapponibile a strati e agli accessori d'obbligo (berretto, guanti e sciarpa), vi consigliamo di indossare buone calze termiche e calzature robuste ed antiscivolo, comunque adatte a strade innevate e alla possibile presenza di lastre di ghiaccio. Questo consigliamo è particolarmente rivolto alle signore, che spesso faticano a rinunciare a tacchi o suole di cuoio. In questo caso prendete per buono il nostro suggerimento, frutto di anni di esperienza sul campo: munitevi di scarpe da montagna, oppure attrezzate le vostre scarpe preferite con un bel paio di ramponcini da scarpa, che in Engadina sono anche *trendy*! Se il vostro viaggio è invece in programma durante la **stagione estiva**, da giugno a settembre, scegliete un abbigliamento comodo, sportivo, ma soprattutto "a cipolla", adatto sia per far fronte alla frescura in quota che per affrontare il vento che solitamente si alza nel pomeriggio dal Passo del Maloja. Per le calzature valgono gli stessi consigli forniti per l'inverno: in montagna le scarpe devono essere comode e antiscivolo anche d'estate, rigorosamente chiuse e con un'ottima aderenza al terreno. Se avete in programma brevi escursioni, aggiungete all'attrezzatura uno scarpone da trekking, un piccolo kit di pronto intervento (cerotti, salviettine disinfettanti) e un paio di bastoncini da passeggio, che vi aiuteranno nei punti più impegnativi dei sentieri. Non dimenticate poi di prendere con voi una felpa con cappuccio e una giacca antivento, una borraccia di acqua, il cappellino e una buona crema solare.

Viaggio in una giornata o in un weekend?

Abbiamo già detto che un'escursione a bordo del Trenino Rosso del Bernina non è un semplice viaggio in treno, ma un'esperienza per gli occhi e per il cuore, che regala al viaggiatore emozioni difficili da descrivere. Ogni curva, ogni viadotto e galleria rivelano nuove sorprese e permettono di sperimentare emozioni uniche, sempre diverse a ogni ora del giorno e nelle diverse stagioni dell'anno. Per questo suggeriamo di pianificare bene questo viaggio, prevedendo soste lungo il percorso e mettendo in conto di ripeterlo magari più volte.
Quanto tempo ci vuole, quindi? La semplice escursione andata e ritorno da Tirano a St. Moritz è fattibile in una giornata, non considerando però gli spostamenti da e per Tirano.
Un intero fine settimana sarebbe consigliabile, abbinando il viaggio a un pernottamento a Tirano e a una visita di **Tirano**, città slow e città del vino. Per il vostro soggiorno a Tirano vi consigliamo il nuovissimo design B&B **Le Stanze del Trenino Rosso**, nel cuore del centro storico, a soli 5 minuti a piedi dalla stazione italiana e del Trenino del Bernina.
Se potete **programmare** invece **tre giorni e due notti alla scoperta della Valtellina e delle vicine vallate svizzere**, vi suggeriamo di dare un occhio ad una delle esperienze turistiche proposte qui. Credeteci, non ve ne pentirete!

Dove mi informo? Siti web e numeri di telefono utili

Sull'utilissimo sito Trenino del Bernina, tel. 339-8573280, dal quale scaricare gli **orari del treno**, trovare informazioni utili per il viaggio, cosa vedere lungo il percorso e per prenotare il soggiorno a Tirano.

Il sito di In Valtellina, dove prenotare **esperienze turistiche** lungo la linea del Trenino del Bernina e in Valtellina**, il servizio di guida turistica** con guide specializzate per gruppi e viaggiatori singoli (anche in lingua straniera) sul Trenino Rosso, a St. Moritz, nei Grigioni (Coira, Davos, casa di Heidi a Maienfeld) e in Valtellina.

Il sito di Visit Valtellina, tel. 0342-705619, per prenotare **pacchetti turistici per gruppi e singoli**.

Il sito della Ferrovia Retica.

ORGANIZZIAMO IL VIAGGIO

I treni sono tutti uguali?

No, il viaggio tra Tirano e S. Moritz può essere effettuato utilizzando due tipologie di treni:

- il **treno regionale**;
- il **treno espresso**, quest'ultimo chiamato anche **Bernina Express (BEX)**.

Pur essendo diversi nei servizi, entrambe le tipologie di treno percorrono la stessa tratta.

Treno panoramico o treno regionale?

Vediamo dunque brevemente le differenze fra treni regionali e treni espressi.

Il **Bernina Express** è dotato di grandi vetrate panoramiche a cupola, che permettono un'ampia visuale dei luoghi attraversati e garantiscono al viaggiatore un effetto "cinematografico". Tenete presente però che le

vetrate dei treni espressi sono fisse e non si possono abbassare, soprattutto in previsione di un reportage fotografico lungo il viaggio! Sappiate anche che il Bernina Express effettua meno fermate rispetto al treno regionale, viaggia con una frequenza limitata e variabile secondo le stagioni e copre la tratta tra Tirano e St. Moritz in 2 ore e 15 minuti (invece delle 2 ore e 30 minuti del treno regionale). Se scegliete questo treno e prevedete delle soste, munitevi di un orario aggiornato e verificate nella legenda le fermate previste! Ricordate poi che sui treni panoramici è necessaria e obbligatoria la prenotazione del biglietto, soggetta a un supplemento di CHF 10.00 a persona nell'orario invernale e di CHF 26.00 nell'orario estivo (costo a gennaio 2022), oltre che la prenotazione del posto a sedere. Se viaggiate in compagnia di bambini, tenete presente che i bambini di età inferiore ai 6 anni non pagano il supplemento esclusivamente se viaggiano seduti sulle vostre ginocchia, cioè se non occupano un posto a sedere. Agli appassionati di mountain-bike segnaliamo che di norma sul Bernina Express non è consentito il trasporto biciclette. Inoltre, il Bernina Express, in alcuni orari segnalati nella legenda dell'orario, offre il servizio minibar, situato nel vagone dedicato oppure tramite il caratteristico carrellino mobile "a stambecco".

I **treni regionali** viaggiano a cadenza oraria e non sono soggetti a prenotazione fino ad un massimo di 15 passeggeri appartenenti ad un unico gruppo. Nonostante abbiano ormai qualche decennio (la costruzione risale agli anni tra il 1964 e il 1972), i vagoni dei treni regionali sono pulitissimi, riscaldati d'inverno, dotati di bagno e di finestrini a grandezza normale, che possono essere abbassati per scattare fotografie senza l'antiestetico effetto "riflesso". Nella maggior parte dei casi, i treni regionali consentono il trasporto delle biciclette, tranne che sulle corse segnalate sull'orario con il simbolo della bicicletta barrata. Infine, i treni regionali **offrono la possibilità di scendere e salire a piacimento durante il percorso e prendere il treno regionale successivo** senza penali entro la validità del biglietto.

E per l'estate? Carrozze panoramiche scoperte!

Nei mesi estivi, esclusivamente nelle giornate di bel tempo, in coda ad alcuni treni regionali vengono aggiunte queste caratteristiche **carrozze panoramiche** di seconda classe completamente scoperte, di colore giallo, dotate di panche di legno orientabili secondo il senso di marcia del treno e con capienza di 12 o 36 posti. Sebbene queste carrozze non offrano le comodità dei vagoni coperti (non sono dotate di impianto di illuminazione, non dispongono di impianto di audio diffusione e non offrono i pulsanti per la richiesta di fermata alle estremità delle carrozze), le cabrio offrono però l'opportunità di sperimentare il **fascino di un viaggio "nostalgico" e un'atmosfera di inizio Novecento**. Se il viaggio a bordo delle carrozze cabrio vi attrae, tenete presente che, poiché non è prevista la prenotazione di posti a sedere, sarà necessario informarvi anticipatamente in stazione o consultate l'orario per scoprire su quale corsa dei treni regionali sono presenti (nella legenda sono indicate con il numero tre). Vi consigliamo comunque di arrivate in stazione con un buon margine di anticipo per prendere posto. Ricordate anche che supererete un dislivello di quasi duemila metri e che in montagna l'aria è fresca anche d'estate, quindi non dimenticate di prendere con voi una felpa con cappuccio o una giacca antivento, il cappellino e una buona crema solare, soprattutto se con voi viaggiano dei bambini!

Quanto costa il biglietto?

Al cambio attuale il costo del biglietto per il treno regionale è di 64 CHF a persona per un biglietto di andata e ritorno nello stesso giorno in seconda classe e di 112 CHF in prima classe. I ragazzi fino a 16 anni usufruiscono di uno sconto del 50%, mentre i bambini di età inferiore a 6 anni viaggiano gratis. Tenete presente che ci sono spesso promozioni o nuove carte di viaggio, quindi contattateci al nostro indirizzo mail per avere aggiornamenti qui.

Il biglietto può essere acquistato sul sito del Trenino del Bernina, sul sito di Visit Valtellina, o presso la nostra agenzia. In questo modo eviterete la coda in stazione, che nelle date forti può comportare lunghe attese. Ricordate di acquistare il biglietto prima di salire sul treno, altrimenti sarete soggetti a una sanzione di 10 CHF al momento del controllo. Diversamente dall'Italia, il biglietto ordinario e la prenotazione del treno panoramico **non devono essere convalidati in stazione** prima di salire a bordo, mentre per carte e pass con validità di più giorni, le date di utilizzo andranno segnate a penna. Ricordate che il biglietto può essere acquistato anche in euro al cambio del giorno, oppure tramite le principali carte di credito. Abbiamo già ricordato che se scegliete di viaggiare a bordo del Bernina Express dovrete aggiungere alla tariffa standard del treno regionale il costo della prenotazione obbligatoria, **pari a 26 CHF a tratta e a persona durante l'estate e 20 CHF d'inverno** (costo a gennaio 2022). Rammentate inoltre, se viaggiate in compagnia di bambini, che i bimbi di età inferiore ai 6 anni non pagano il biglietto e il supplemento **solo se non occupano un posto a sedere**.

Quanto costa il biglietto per i bambini?

I bambini fino a 6 anni viaggiano gratuitamente sui treni regionali e altrettanti sul Bernina Express se non occupano un posto a sedere, mentre i ragazzi fino a 16 anni non compiuti godono di una riduzione del 50% rispetto alle tariffe standard in vigore.

E il biglietto di gruppo?

Per **gruppi familiari o gruppi di amici composti** da almeno 10 persone è previsto uno **sconto di gruppo** del 30%. Tenete presente però che in questo caso la prenotazione diventa obbligatoria, anche per essere certi di viaggiare tutti insieme nello stesso vagone!

Segnaliamo agli organizzatori di gruppi che la Ferrovia Retica riserva vagoni appositi per loro (o parte di essi), contrassegnandoli con cartelli esterni riportanti il nome del gruppo sui treni regionali, da una scritta sul display all'interno del vagone prenotato sui treni espresso.

Offerte speciali per gruppi

Per esperienza personale suggeriamo ai referenti di gruppi che intendono organizzare un viaggio sul Trenino Rosso del Bernina di valutare attentamente le offerte dei tour operator locali, sia per risparmiare tempo e denaro, sia per far tesoro dell'esperienza di chi conosce a fondo il territorio. Se visiterete questo sito ricco di informazioni, potete trovare numerose proposte di escursioni lungo le più interessanti fermate del viaggio e in Valtellina. Inviate una mail a questo indirizzo per chiedere un preventivo personalizzato per il vostro gruppo o cral!

Posso portare con me la bicicletta o la mountain-bike?

Grazie al pacchetto Graubünden Bike, un adulto con bicicletta al seguito può usufruire di una speciale tariffa giornaliera al costo di 45.00 CHF. Chiedici informazioni via mail.

In viaggio con Fido

I cani di qualunque taglia potranno viaggiare al vostro fianco sia a bordo dei treni regionali sia di quelli espressi. Tenete però presente che, se viaggiano nel trasportino, in un contenitore o in una gabbietta chiusa non pagano il biglietto, mentre se viaggiano liberi dovranno pagare uno speciale **DogPass** del costo di 25.00 CHF, a prescindere dalla taglia! Vi rammentiamo che entrerete in Svizzera, quindi portate con voi tutti i documenti necessari per l'espatrio e i certificati di vaccinazione del vostro migliore amico!

Unesco Pass

Uno speciale pass che vi permette di viaggiare da Tirano a St. Moritz (lungo la linea del Bernina) e da St. Moritz a Thusis (lungo la linea dell'Albula) sui treni regionali alla speciale tariffa riservata agli adulti di 72.00 CHF a persona. Anche in questo caso bambini e giovani godono delle consuete riduzioni. Il Pass può essere utilizzato per 2 giorni, anche non consecutivi, nell'arco dei 4 giorni di validità e dà diritto di viaggiare esclusivamente a bordo dei treni regionali (escluso quindi il Bernina Express). Il pass dovrà essere "convalidato" segnando a penna i giorni in cui vorrete utilizzarlo – anche il giorno stesso.

Graubünden Pass

Un pass particolarmente interessante se avete in programma di esplorare a fondo il Cantone dei Grigioni, in quanto vi permette infatti di usufruire illimitatamente dei trasporti pubblici svizzeri (non solo Ferrovia Retica) per 2 giorni in una settimana o per 5 giorni in due settimane, al costo di 75.00 CHF a persona. Il pass include gratuitamente due ragazzi fino ai 15 anni compresi. Il pass dovrà essere "convalidato" segnando a penna i giorni in cui vorrete utilizzarlo – anche il giorno stesso.

Dove prenoto e acquisto i biglietti?

Ora che sapete cos'è il Trenino Rosso, quali sono le tipologie di treno, i costi del biglietto e gli orari di partenza e arrivo e una volta decisa la data del vostro viaggio, vi chiederete come prenotare e acquistare i vostri biglietti.

A questo punto la cosa più semplice è inviare una e-mail qui oppure qui. L'acquisto dei biglietti avviene in pochi semplici passaggi: verificata la disponibilità della tipologia di treno, della data di partenza e dell'orario prescelto, vi sarà inviata una **conferma e, a pagamento avvenuto, riceverete il biglietto che potrete**

stampare o salvare sul vostro smartphone e che vi permetterà di salire a bordo del treno saltando la fila in biglietteria!

Su questo sito ricco di informazioni potete trovare numerose proposte di escursioni lungo le più interessanti fermate del viaggio e in Valtellina.

Dove prenoto la guida turistica?

Tenete presente che a bordo treno **non viene effettuato il servizio di guida turistica**, quindi se desiderate questa opzione, che consigliamo vivamente, potete contattare **le guide ufficiali del trenino rosso** o telefonicamente allo 0342-705619. Potrete prenotare la vostra **guida turistica** in italiano, tedesco, inglese, francese e spagnolo, **sia per gruppi sia per viaggiatori individuali**, sul Trenino Rosso e durante la visita a St. Moritz. La guida vi accoglierà alla stazione di Tirano e vi accompagnerà in treno fino a St. Moritz, spiegandovi con competenza e passione la storia del Trenino Rosso, le bellezze dei luoghi toccati dal viaggio, le tradizioni delle popolazioni alpine, la flora e la fauna, le soste da fare lungo il percorso, curiosità e molte informazioni utili, per rendere il vostro viaggio sul Trenino Rosso un'esperienza indimenticabile!

Buono a sapersi! La guida turistica può essere prenotata non soltanto a bordo del Trenino Rosso del Bernina, ma anche nel resto dei Grigioni (Coira, Davos, casa di Heidi a Maienfeld), oltre a visite guidate nelle principali località della Valtellina e **wine-tours** nelle storiche cantine della valle. Il servizio è fornito secondo le richieste del gruppo o del viaggiatore singolo (mezza giornata, una o più giornate). A Tirano è possibile attivare anche **city tours** di 1-2 ore per la visita della Basilica di Madonna di Tirano e del centro storico.

Orari Trenino Rosso

Nella pianificazione del vostro viaggio considerate la stagionalità e tenete presente che vengono proposti un **orario invernale** e uno **estivo**.
Potete scaricare l'orario aggiornato qui.

Consigli pratici per viaggiatori individuali

- Se intendete fare il viaggio a bordo del Trenino Rosso del Bernina in una giornata, ricordate che quando si dice "viaggio nella giornata" ci si riferisce solo al percorso in treno e non si tiene conto del tempo necessario per raggiungere e tornare da Tirano. Quindi, a meno che non abitiate nelle immediate vicinanze della Valtellina, vi suggeriamo di prevedere almeno un pernottamento a Tirano.

- Nella programmazione del vostro viaggio ricordate che il Trenino Rosso del Bernina è innanzitutto un treno di linea che viaggia a orari prestabiliti e che, come tutti i treni svizzeri, è puntualissimo! Questo significa che è nel vostro interesse presentarvi alla stazione almeno quindici minuti prima dell'orario di partenza previsto, perché il Trenino Rosso non aspetta! Se viaggiate in auto e dovete calcolare di raggiungere Tirano e di trovare un parcheggio nei pressi della stazione ferroviaria, tenete presente che lungo la Strada Statale 38 i tempi di percorrenza sono variabili e dipendono dall'orario in cui viaggiate e dalla stagionalità in cui percorrete la strada. A solo titolo indicativo, considerate che i tempi di percorrenza da Colico per Tirano sono di un'ora e mezza, da Edolo a Tirano attraverso il Passo dell'Aprica di un'ora e 15 minuti circa, da Bormio 40 minuti, da Livigno via Bormio di un'ora e mezza, più l'eventuale attesa alla dogana del Foscagno!

- Anche se desiderate compiere il semplice viaggio di andata e ritorno in treno, vi consigliamo di partire da Tirano la mattina. Considerate che trascorrerete quasi cinque ore in treno, sia che viaggerete sul treno espresso sia sul regionale, quindi fate bene i vostri calcoli, soprattutto se prevedete di fare delle soste! Fate poi i conti con le stagioni: ricordate che d'inverno fa buio presto e che anche durante il giorno le temperature possono essere al di sotto dello zero termico. Fate tesoro di questo suggerimento, soprattutto se viaggiate in compagnia di bambini!

- Se programmate delle fermate, tenete presente che il treno compie solo determinate fermate e che la sosta in stazione dura il tempo strettamente necessario per far salire e scendere i viaggiatori. Tenete quindi a mano un orario, controllate il nome della località in cui volete scendere, premete il pulsante vicino alle porte per prenotare la discesa e preparatevi per tempo vicino alle porte. Per la risalita in treno dalle stazioni vale lo stesso ragionamento. Ricordate che un pulsante di colore giallo come quello per la discesa si trova anche nelle singole stazioni ferroviarie, solitamente nei pressi dei tabelloni con gli orari.

- Abbiamo già ricordato che l'ultimo treno diretto per Tirano parte da St. Moritz alle 16.45. Dopo quest'orario il treno fa servizio solo fino a Poschiavo, da dove è possibile rientrare a Tirano con un bus sostitutivo.

Consigli pratici per gruppi

- Se dovete pianificare un viaggio di gruppo, valutate prima attentamente le proposte dei tour operator locali, che forniscono pacchetti di uno o più giorni, comprensivi di diversi servizi (biglietti ferroviari, servizio guida, hotel, pranzi, degustazioni in cantina, entrata alle terme) a prezzi certamente competitivi rispetto a prenotazioni singole.

- Nella scelta del periodo del viaggio, tenete presente che i fine settimana, le festività e i ponti sono periodi di grande affluenza, quindi programmate con largo anticipo. Considerate poi che le festività in Svizzera non sempre coincidono con quelle italiane: se avete dubbi contattateci pure, vi daremo tutte le informazioni necessarie!

- Nella scelta del pullman considerate che percorrerete strade di montagna, quindi vi consigliamo di scegliere un mezzo adatto, meglio se di lunghezza inferiore ai 12 metri. Se avete in programma l'escursione a Livigno attraverso il passo della Forcola, ricordate che da questo valico possono transitare esclusivamente pullman turistici inferiori a diciotto tonnellate di peso e che avete l'obbligo di catene a bordo tutto l'anno! Se da Livigno avete in programma di transitare attraverso il valico della Drossa, ricordate anche che il vostro pullman non dovrà superare i 3,60 metri di altezza. Infine, tenete presente che in territorio svizzero è in vigore la tassa di circolazione per gli autobus turistici dell'importo di 25.00 CHF a giornata, da pagare alla dogana svizzera di primo ingresso.

- Arrivando a Tirano con un bus turistico considerare come tempo medio almeno un'ora e mezza da Colico (per chi proviene da Milano, Lecco e dal Lago di Como), lo stesso tempo da Edolo (per chi proviene dalla Valcamonica o dal Passo del Tonale via Passo Aprìca) o da Livigno attraverso il Passo del Foscagno e Bormio.

- Anche per i gruppi organizzati vale quanto detto ai viaggiatori singoli, cioè che il Trenino Rosso del Bernina è innanzitutto un **treno di linea**, che viaggia a orari prestabiliti. Questo significa che, se siete in ritardo, all'orario prestabilito il treno partirà senza di voi, anche se avete prenotato un'intera carrozza! È nel vostro interesse presentarvi alla stazione almeno quindici minuti prima dell'orario di partenza del treno.

- Tenete infine conto delle operazioni di carico e scarico dei passeggeri, soprattutto se siete un gruppo numeroso. Prendete nota che la Piazza delle Stazioni di Tirano è **pedonale**, quindi non è possibile arrivarci con il pullman. Utilizzate il posteggio bus di Via Calcagno, alle spalle della piazza, calcolando tre-cinque minuti a piedi per arrivare in Ferrovia Retica attraverso il sottopasso.

- Se il vostro programma prevede che il pullman vi segua scarico a St. Moritz, suggeriamo all'autista di mettere in conto un'ora e mezza circa per il viaggio. Considerate che il tempo di sosta per gli autobus nel parcheggio della stazione ferroviaria di St. Moritz é di dieci minuti, quindi fate bene i conti! Per esperienza personale vi segnaliamo che molti autisti attendono il passaggio del treno che trasporta il gruppo al Passo del Bernina o nel parcheggio di Bernina Diavolezza, così da arrivare a St. Moritz circa allo stesso orario del treno.

- Infine ricordate che per gli autobus turistici c'è il divieto di accesso in centro a St. Moritz, salvo che non abbiate lo speciale permesso di transito rilasciato dai vigili ai gruppi con pranzo prenotato in uno dei ristoranti di St. Moritz Dorf.

COME ARRIVARE A TIRANO

Il Trenino Rosso del Bernina parte da Tirano, cittadina valtellinese al confine con la Svizzera. Vi illustriamo di seguito le principali vie di collegamento ferroviarie e stradali:

In treno

Tirano è collegata direttamente con Milano e servita da numerosi treni diretti di Trenord in partenza da Milano Centrale. Da Bergamo consigliamo invece di raggiungere Lecco, dove troverete la coincidenza per Tirano. La distanza tra Milano è Tirano è di 150 km e il viaggio in treno dura 2 ore e 30 minuti. Lungo il viaggio vi suggeriamo di **sedervi sul lato sinistro** del treno, per ammirare il panorama del Lago di Como tra una galleria e l'altra della superstrada e i terrazzamenti vitati della Bassa e Media Valtellina da Ardenno a Tirano. Vi ricordiamo che il viaggio termina nella Piazza delle Stazioni di Tirano, a pochi metri dall'entrata della Ferrovia del Bernina.

In auto

Da Milano è possibile raggiungere Tirano utilizzando la superstrada 36 da Milano a Colico, proseguendo poi lungo la strada statale 38 attraverso Morbegno e Sondrio fino a Tirano. Per tutti i buoni motivi elencati nella sezione, "*consigli pratici*" suggeriamo di calcolare dalle due ore e mezzo alle tre ore per raggiungere Tirano. Per chi proviene da Brescia, Trento, Mantova, Verona e Italia orientale, Tirano è facilmente raggiungibile attraverso il Passo dell'Aprìca (1.200 m. circa), transitabile tutto l'anno. In questo caso, calcolate un'ora e mezza da Edolo a Tirano via Aprica.

Dalla Svizzera

Tirano è raggiungibile dalla Svizzera utilizzando la strada cantonale 29 da St. Moritz e proseguendo attraverso il Passo Bernina (2330 metri, transitabile tutto l'anno) e Poschiavo fino a Tirano. La distanza tra Tirano e St. Moritz è di 60 km; calcolate un'ora e quindici minuti circa come tempo di percorrenza. Tirano è raggiungibile anche attraverso il Passo Maloja seguendo "l'anello retico": in questo caso raggiungete Chiavenna e proseguite per il Passo Maloja, percorrete la regione dei laghi fino a St. Moritz e seguite poi l'itinerario sopra descritto.

In pullman turistico

Se arrivate a Tirano con il vostro pullman considerate i tempi che vi abbiamo indicato sopra, sia da Milano via Colico, sia dalla Valcamonica o dal Passo del Tonale via Edolo e Passo Aprica. Dal 2008 la Piazza delle Stazioni di Tirano è chiusa al traffico. Per lo scarico dei passeggeri utilizzate il posteggio di Via Calcagno, alle spalle della Piazza delle Stazioni. Da lì raggiungerete l'entrata della Ferrovia Retica a piedi attraverso il sottopasso ferroviario in tre-cinque minuti.

In autobus di linea

Tirano è capolinea della linea ferroviaria di Trenord e collegata con le principali località dell'Alta Valtellina da un sistema di autolinee pubbliche della società Perego, che collegano, ad esempio, Bormio con Tirano con numerose corse giornaliere in circa cinquanta minuti. La stazione degli autobus si trova alle spalle della stazione ferroviaria, a fianco del parcheggio bus di Via Calcagno, da dove sapete che è possibile raggiungere la stazione della Ferrovia Retica a piedi lungo il sottopasso ferroviario. Se scegliete di spostarvi con gli autobus di linea, vi suggeriamo di munirvi dell'orario ferroviario e di verificare bene gli orari e le stagionalità prima di mettervi in viaggio.

In camper

L'area camper attrezzata di Tirano è considerata un fiore all'occhiello in Valtellina: si trova in via Polveriera, all'ingresso di Tirano provenendo da Sondrio e a breve distanza dalla Basilica di Madonna di Tirano (coordinate GPS N: 46°-12.80 E: 010°-09.39). L'area é dotata di una ventina di piazzole per la sosta, di allacciamento elettrico e colonnina per il carico dell'acqua potabile e per lo scarico dei liquami neri, è ben tenuta e molto comoda per tutte le escursioni in zona. La sosta costa dieci euro per una giornata e venticinque euro per tre giorni. Dal parcheggio calcolate dieci-quindici minuti a piedi per raggiungere il centro cittadino e la Piazza delle Stazioni.

Dove parcheggio l'auto?

Ricordate che la Piazza delle Stazioni di Tirano è pedonale. Per parcheggiare la vostra auto, recatevi prima al posteggio bus di Via Calcagno, dietro Piazza delle Stazioni, e da lì raggiungete l'entrata della Ferrovia Retica attraverso il sottopasso, oppure il grande parcheggio nella zona del mercato, a cinque-dieci minuti a piedi dalla stazione. Entrambi i parcheggi sono comodissimi e gratuiti.

Informazioni per disabili

A Tirano l'ingresso della Ferrovia Retica è situato a pianterreno, quindi suggeriamo agli accompagnatori di viaggiatori con difficoltà ambulatorie o in carrozzina di sostare con l'auto nella Piazza delle Stazioni e di raggiungere la biglietteria con la carrozzina prima di parcheggiare l'automobile. La stazione di St. Moritz è invece su più livelli, ma attrezzata con monta-carrozzelle e dotata di ascensori. Segnalate la vostra presenza al bigliettaio e, una volta giunti al binario, fatevi aiutare dal personale a scaricare la carrozzella dal treno e a raggiungere l'uscita. Dalla stazione potrete raggiungere a sinistra il parcheggio coperto Serletta, dove troverete gli ascensori che vi porteranno direttamente in centro. Sappiate che alcuni treni sono forniti di carrozze con porte larghe e idonee per carrozzine, quindi segnalate per tempo in biglietteria le vostre necessità. Non sono invece previsti sconti sui biglietti per passeggeri disabili e per loro accompagnatori.

Cosa visito a Tirano?

Tirano non è solamente il punto di partenza e di arrivo del Trenino Rosso del Bernina, ma anche un'antica cittadina storica, che accoglie il visitatore nel punto più stretto della Valtellina, al crocevia tra Italia e Svizzera. Vi raccomandiamo di mettere in programma una visita a Tirano in occasione del vostro viaggio per svariati motivi. Innanzitutto la sua posizione geografica la rende un punto di partenza ideale per molte escursioni sia in Valtellina sia nelle vicine vallate svizzere. L'antica cittadina possiede un caratteristico centro storico ancora racchiuso da tratti di mura che *Ludovico Sforza,* detto *il Moro*, fece erigere alla fine del XV secolo, tre imponenti porte di accesso (le Porte Poschiavina, Bormina e Milanese), case rurali con caratteristici ballatoi di legno, piazzette e fontane, palazzi nobiliari di notevole pregio e i resti dell'antico Castello di Santa Maria, di cui si può cogliere il profilo del mastio in posizione dominante sulla città. Se avete qualche ora a disposizione, vi suggeriamo di visitare il centro storico della città, dove piazze e palazzi nobiliari si alternano a case rustiche con corti e ballatoi di legno, di toccare le porte Bormina, Milanese e Poschiavina e di salire fino al Castello di Santa Maria. Nel corso della vostra visita potrete inoltre visitare i Palazzi Salis e Lambertenghi e ammirare dall'esterno i Palazzi Merizzi, Marinoni, Torelli, Foppoli, Quadrio Curzio, Buttafava, Venosta, Andres e Casa Mazza. All'inizio del XVI secolo a Tirano vi fu la miracolosa apparizione della Madonna, a seguito della quale fu edificato lo splendido Santuario dedicato alla Beata Vergine, il principale monumento artistico e di fede della Valtellina, che custodisce uno degli organi lignei più imponenti e preziosi d'Europa. Nella storica piazza della Basilica si trova anche la Casa del Penitenziere, in cui ha sede il Museo Etnografico Tiranese, che custodisce diversi manufatti di vita contadina e i pregevoli paramenti sacri donati dal cardinale Richelieu. Contattateci a questo indirizzo mail per prenotare un tour di Tirano con la guida turistica della durata di 1-2 ore. Scoprirete storia, tradizioni e curiosità di questa antica e splendida località!

Tirano a tavola

Oltre a rappresentare la meta ideale per un weekend in Valtellina, grazie alla sua posizione strategica per compiere l'escursione con il Trenino Rosso del Bernina, Tirano è *città slow* e *città del vino* e offre numerosi **ristoranti e trattorie**, dove degustare le superbe eccellenze enogastronomiche del territorio. Per suggerimenti di gusto e prenotazioni presso i ristoranti cittadini contattate In Valtellina, qui.

Dove pernotto?

Per il pernottamento Tirano offre diverse soluzioni, sia in **hotel a due, tre e quattro stelle**, sia in strutture di **accoglienza familiare** e in **bed and breakfast**. Per prenotare il nuovissimo design B&B firmato Lago a 5 minuti a piedi dalla partenza del Trenino Rosso visitate il sito de Le Stanze del Trenino Rosso, inviate una mail qui oppure contattate Claudio qui: tel. 339-8573280. Segnaliamo che, se preferite fare la vostra vacanza in piena libertà, "Le Stanze del Trenino Rosso" offre anche la possibilità di soggiornare in una confortevole casa vacanze per 4-6 persone completamente arredata e accessoriata a soli 300 metri dalla stazione del Trenino Rosso.

IL VIAGGIO SUL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

La stazione della Ferrovia Retica di Tirano

Ospitata in un pregevole edificio liberty-déco risalente al 1927, la stazione della Ferrovia Bernina si trova a sinistra dell'uscita dal sottopasso e della stazione Trenord. All'ingresso dell'edificio si trovano gli uffici della dogana italiana, quindi abbiate cure di prendere con voi la carta d'identità o il passaporto, per eventuali controlli. Se avete dubbi sulla validità dei vostri documenti, vi suggeriamo di contattare anticipatamente la Polizia di Frontiera di Tirano, telefonando al numero 0342-708611, oppure di inviare una e-mail all'indirizzo: frontpolterra.tirano.so@pecps.poliziadistato.it. Proseguendo più avanti, sul lato destro, trovate gli sportelli della biglietteria del Trenino Rosso del Bernina, dove è disponibile materiale informativo e vari articoli di merchandising sulla Ferrovia Retica, mentre sul lato opposto si trovano i bagni e una piccola sala d'attesa.

Dove deposito i bagagli?

Se avete in programma un'escursione con il Trenino Rosso del Bernina nella giornata, potete lasciare l'eventuale bagaglio presso la stazione di Tirano, al costo di 2.00 CHF a persona. Per la consegna e il ritiro dei bagagli rivolgetevi alla biglietteria, aperta tutti i giorni dalle ore 7:00 alle 19:00, tenendo però presente che lo spazio a disposizione è limitato. Se invece pensate di depositare il vostro bagaglio alla stazione di St. Moritz, sappiate che il deposito bagagli a pagamento si trova accanto alla biglietteria. In alternativa, nella zona del sottopassaggio ferroviario, esistono delle cassette a pagamento di colore blu di diverse dimensioni, a chiusura automatica e utilizzabili fino a 24 ore consecutive.

Da che parte mi siedo?

Superata la dogana, acquistato l'eventuale biglietto e sistemato il bagaglio, potete finalmente salire a bordo! Una delle domande che ci vengono poste più di frequente è se esista un lato migliore per ammirare il paesaggio. La risposta è no, perché il treno scala la montagna "a chiocciola", con frequenti avvitamenti a 180° che permettono di gustare le vedute da entrambi i lati del treno.

La storia della Ferrovia Retica

Prima di descrivervi il percorso, vi raccontiamo brevemente la storia della Ferrovia Retica. Dovete sapere che i primi progetti per la realizzazione di una tratta ferroviaria tra Tirano e l'Engadina risalgono a fine Ottocento. Prima di allora si viaggiava in diligenza e il tempo di percorrenza tra l'Engadina e Tirano era di ben nove ore. La crescente fama di St. Moritz come destinazione turistica, l'avvento dell'energia elettrica di trazione per la ferrovia e lo sfruttamento dei laghi alpini per la produzione di energia elettrica furono le premesse per dare il via al progetto di costruzione della Ferrovia del Bernina. La costruzione avvenne tra il 1906 e il 1910 grazie a un gruppo di imprenditori privati che la pensarono a ruota libera e a scartamento ridotto di un metro (invece di 130-150 cm delle altre ferrovie ad aderenza), per superare le difficoltà del terreno e il dislivello di oltre 1800 metri. All'inizio la Ferrovia non era stata pensata per viaggiare durante l'inverno lungo l'intera tratta: slitte e cavalli facevano la spola nei tratti più a rischio, finché fu acquistato uno spazzaneve a vapore. Così la Ferrovia del Bernina iniziò a garantire il servizio tutto l'anno. Originariamente progettata per il trasporto della posta e di merci (legname, latte), divenne presto una grande attrazione turistica e dal 2008 è inserita nei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. Lungo il percorso di 61,6 km tra le stazioni di Tirano e St. Moritz, con tratti che sfiorano il settanta per mille di pendenza, si superano tredici gallerie, vari ponti e lo spettacolare viadotto elicoidale di Brusio, capolavoro d'ingegneria e oggi simbolo della Ferrovia del Bernina.

Curiosità: dal 1979 la Ferrovia Retica è gemellata con la Ferrovia giapponese di Hakone-Tozan.

Il percorso del Trenino Rosso

Appena lasciata la stazione di Tirano, il treno lascerà sulla sinistra la Piazza della Basilica, passando di fronte allo splendido Santuario cinquecentesco della Madonna di Tirano e imboccherà la Valposchiavo. Pochi minuti e attraverserete il confine di Stato a Campocologno. Subito dopo raggiungerete il viadotto elicoidale di Brusio, gioiello dell'ingegneria ferroviaria e simbolo della Ferrovia del Bernina, dove la linea si attorciglia su sé stessa per superare il dislivello di una trentina di metri e una pendenza che sfiora il settanta per mille, a ruota libera e senza cremagliera! Vi inoltrerete ora nel tratto centrale della Valposchiavo, costeggiando il lago Poschiavo a quota mille metri sul livello del mare tra le stazioni di Miralago e Le Prese, per poi raggiungere il centro di Poschiavo, antico borgo ai piedi del Passo del Bernina. Lasciata Poschiavo, il treno risalirà a zigzag le pendici della montagna tra maggenghi e boschi di abete rosso, con vedute sempre più ampie sulla Valposchiavo e sulla linea delle Prealpi Orobiche valtellinesi. Superata la conca di Cavaglia con il Giardino dei Ghiacciai e le

sue monumentali marmitte dei giganti, il treno raggiungerà Alp Grüm, che offre una splendida vista sul ghiacciaio del Palù e sul sottostante alpeggio dove occhieggia un verdissimo lago. Alp Grüm è uno dei punti più panoramici del viaggio e non a caso qui s'intrecciano diversi sentieri per splendide escursioni in quota. Ancora pochi minuti e, costeggiando un ampio lago artificiale, il lago Bianco, il treno raggiungerà Ospizio Bernina, che con i suoi 2253 metri è il punto più alto della linea. Il paesaggio intorno a voi si sarà intanto fatto roccioso e aspro, tipico dell'alta montagna. Superato il passo e il cartello che indica la linea dello spartiacque tra il bacino imbrifero del mare Adriatico e del Mare Nero, il treno proseguirà iniziando la discesa e costeggiando il Lago Nero e il successivo Lago Piccolo. Imboccherete ora la Val Bernina engadinese, attraversando un vasto comprensorio per gli sport estivi e invernali: le due fermate di Lagalb e Diavolezza sono situate di fronte alle stazioni delle funivie. Il Bernina Express prende il nome dal Massiccio del Bernina, a cavallo tra Valtellina e Grigioni: i 4049 metri del massiccio si ammireranno nei pressi della Curva di Montebello, scendendo verso St. Moritz, sul lato sinistro, così come il celebre ghiacciaio del Morteratsch, cui è dedicata la successiva fermata. Tra boschi di pino cembro, percorsi in ogni stagione dell'anno da appassionati di sport (sugli sci d'inverno, a piedi o in mountain bike d'estate) raggiungerete ora Pontresina, elegante località posta allo sbocco della Val Roseg e capitale alpinistica dell'Engadina. Superati sulla destra la chiesa di San Gian, con il caratteristico profilo dei suoi due campanili, e la deliziosa stazione ferroviaria di Celerina (dove sono state girate alcune scene della versione cinematografica di *Heidi),* in pochi minuti raggiungerete infine St. Moritz, a 1775 metri sul livello del mare e capolinea di questo indimenticabile viaggio nel segno dell'Unesco.

Dove mi fermo lungo il percorso?

Ora sapete che il Trenino Rosso del Bernina parte da Tirano con cadenza oraria dalle 7.41 del mattino. Sapete anche che, se non farete fermate intermedie, il viaggio durerà due ore e trenta minuti con il treno regionale e due ore e quindici minuti con il treno espresso. Lungo il percorso incontrerete ventuno fermate intermedie, che offrono diverse occasioni di visita.
Ecco quali sono le fermate più interessanti del viaggio:
Le Prese: deliziosa località sul Lago di Poschiavo, da dove è possibile compiere diverse belle escursioni, oltre alla classica passeggiata di 5 km intorno al lago (1 ora circa).
Poschiavo: antico borgo di grande fascino, con un bel mercato tradizionale nei mercoledì d'estate. Da Poschiavo, se siete buoni camminatori, vi suggeriamo l'escursione di una giornata all'alpeggio di San Romerio, posto su un balcone panoramico a 1.800 metri di quota (3 ore circa l'andata).
Cavaglia: splendido alpeggio a 1793 metri, da dove è possibile visitare il Giardino dei Ghiacciai (10 minuti dalla stazione, visita gratuita da aprile a ottobre).
Alp Grüm: spettacolare balcone panoramico, con vista grandiosa sul ghiacciaio del Palù e sulla Valposchiavo.
Ospizio Bernina: il punto più alto del viaggio, da dove ammirare un panorama da cartolina e compiere belle camminate intorno ai laghi.
Morteratsch: da qui è possibile compiere una facile escursione fino al fronte del ghiacciaio (un'ora circa, nessuna difficoltà).
Pontresina: bellissimo borgo alpino, da cui è possibile partire a piedi e in carrozza trainata da cavalli alla scoperta meravigliosa Val Roseg.
St. Moritz: mondana ed elegante, non ha bisogno di presentazioni.

Cosa vedere a…

Poschiavo

Antico borgo di grande fascino a 1014 metri. Il centro storico, che qui è chiamato borgo, è chiuso al traffico veicolare e vi permetterà di passeggiare piacevolmente tra belle dimore borghesi, chiese e palazzi ottocenteschi. Vi suggeriamo di visitare la Chiesa di San Vittore e la chiesa riformata, dove è conservato un organo di pregevole fattura. All'entrata sud del borgo non perdetevi la *Via degli Spagnoli*, con belle ville liberty. Durante i mercoledì d'estate si tiene un mercato di prodotti e artigianato tipico nella piazza principale.

Cavaglia

A 500 m dalla stazione si trova il Giardino dei Ghiacciai, raggiungibile a piedi percorrendo un sentiero ben segnalato ed affacciato su un balcone panoramico sulla Valposchiavo, dove potrete ammirare le impressionanti "marmitte dei giganti", antichissimi pozzi naturali creati nei millenni dal lavoro di modellamento delle rocce trascinate dall'acqua del ghiacciaio. Le marmitte, vuotate da acqua e detriti, sono considerate un vero tesoro naturalistico. Possono essere visitate tutti i giorni gratuitamente da aprile-maggio a ottobre. Contattateci per prenotare una visita guidata per gruppi o scolaresche.

Alp Grüm

Situata a 2091 metri di altezza, la stazione di Alp Grum è considerata da molti la fermata più spettacolare del viaggio, grazie al panorama da cartolina che da qui si gode sulla Valposchiavo e sul ghiacciaio del Palù. Il severo edificio della stazione ospita un romantico ristorante con terrazza panoramica e vista sul ghiacciaio. Da qui potrete compiere molte piacevoli escursioni. Se avete tempo, vi consigliamo di scendere a piedi lungo il sentiero fino alla sottostante fermata di Cavaglia o a Poschiavo (tre ore circa).

Ospizio Bernina

Un panorama da cartolina vi accoglierà alla fermata di Ospizio Bernina, a 2.353 metri di quota, il punto più alto del viaggio. D'estate ve ne innamorerete per le sfumature cromatiche dei laghi, per la distesa degli alti pascoli alpini e per lo spettacolo del ghiacciaio del Cambrena; in inverno per il magico paesaggio ghiacciato e per le vele colorate degli sciatori sui laghi ghiacciati. Da maggio a ottobre potrete inoltre imboccare uno dei tanti sentieri e percorrere il perimetro del Lago Bianco o seguire l'interessante percorso didattico in dodici stazioni che dalla stazione si snoda fino a Cavaglia, raccontando la storia dell'energia elettrica (2 ore circa). L'edificio della stazione ospita uno storico ristorante-albergo, dove potrete sostare per uno spuntino veloce o per un pranzo vero e proprio con vista su laghi e ghiacciaio.

Morteratsch

Stazione incastonata nel maestoso panorama del gruppo del Bernina, da dove potrete partire per una facile passeggiata lungo il sentiero pianeggiante e ottimamente segnalato fino al ghiacciaio del Bernina (un'ora circa). Ai più allenati consigliamo la salita fino alla Capanna Boval, considerata una delle escursioni in assoluto più panoramiche dell'Engadina e dove potrete pranzare al ristorante del rifugio con un panorama mozzafiato (2 ore e mezzo). Da giugno a settembre consigliamo poi una visita al caseificio di Morteratsch, situato nel bosco alle spalle della stazione, dove è possibile assistere in diretta alla tradizionale arte della produzione del formaggio e, su prenotazione, gustare un tipico tagliere di formaggi.

Pontresina

Pontresina é considerata la capitale alpinistica dell'Engadina perché da qui prese il via la prima spedizione alla conquista della cima del Bernina il 13 settembre 1850. Vi consigliamo una sosta per fare quattro passi in paese e per visitare il *Museo Alpino*, sistemato in un'antica dimora engadinese, di cui conserva gran parte degli arredi originali.

Val Roseg

D'estate come d'inverno, a piedi, in bicicletta, con gli sci da fondo, le carrozze o le slitte trainate da cavalli. Dalla stazione potrete compiere una delle più belle escursioni in Engadina attraverso la suggestiva Val Roseg (2 ore circa), anche a bordo di romantiche carrozze trainate da cavalli, che durante l'inverno possono trasformarsi in slitte, fino all'hotel Restaurant Roseg Gletscher (m.1999), idilliaco angolo di pace e tranquillità da cui si gode di una stupenda vista sul Piz Gluschaint e sul Piz Bernina (un'ora circa). Lungo il viaggio attraverserete pascoli e boschi di abeti, larici e cembri, dove è facile incontrare scoiattoli, marmotte, caprioli, cervi, camosci, volpi, cince e molti tipi di uccelli che vi si avvicineranno, per nulla intimiditi dalla presenza dell'uomo. In primavera ed estate moltissime piante e fiori alpini (genziane, anemoni, orchidee, mirtilli) completano l'aspetto naturalistico di questa bellissima valle.

St. Moritz

Chic, elegante, esclusiva, frequentata da una clientela cosmopolita. Il suo leggendario clima "champagne", la neve garantita per molti mesi l'anno e il sole che si dice splenda in media 322 giorni l'anno, costituiscono i presupposti per un'offerta turistica unica nel suo genere. Si racconta che nell'estate del 1864 l'albergatore Johannes Badrutt fece una scommessa con alcuni suoi ospiti inglesi, promettendo loro che, se fossero tornati l'inverno successivo a St. Moritz, avrebbero potuto trascorrere le miti e soleggiate giornate invernali engadinesi sulla neve "a maniche corte", impegnandosi a pagare loro le spese di viaggio se non fossero stati soddisfatti. Il turismo alpino invernale era lanciato e St. Moritz divenne presto una delle località turistiche più famose al mondo, frequentata da aristocratici e dal jet set internazionale, oltre che sede di diverse edizioni dei giochi olimpici invernali. St. Moritz non ha un centro storico vero e proprio, quindi consigliamo di iniziare la visita da St. Moritz Dorf, la parte elevata della località, per ammirare i *grand hotel* della *Belle Epoque* e le boutique di tendenza. Non perdete assolutamente la visita del Museo Segantini, a pochi minuti dalla Sonneplatz, del Museo Engadinese e della Piazza del Municipio. Una passeggiata oltre la Dorfskirche, la chiesa evangelica, fino alla torre pendente di S. Maurizio completerà la visita del Dorf. Agli amanti del relax e della natura

consigliamo una puntata al lago posto nella parte bassa della località, St. Moritz Bad. Qui dal 1907 nel mese di febbraio va in scena la *White Turf*, tre settimane di spettacolari gare di cavalli sul lago ghiacciato e l'evento più cool della stagione invernale engadinese!

MUOVERSI IN SVIZZERA

La Svizzera in pillole

Superficie: 41.285 km^2
Capitale: Berna
Forma di Governo: stato federale, costituito da 26 cantoni
Popolazione: la Svizzera conta circa otto milioni di abitanti. Gli stranieri raggiungono il 22,7% della popolazione residente.
Lingue: La Svizzera ha quattro lingue nazionali, ma la loro distribuzione sul territorio non è omogenea.
Il tedesco è di gran lunga la lingua più parlata (63,7%): in 19 dei 26 cantoni della Confederazione la lingua più diffusa è il dialetto svizzero tedesco. Il francese (20,4%) è parlato nelle regioni occidentali del paese, la cosiddetta "Svizzera romanda". Quattro cantoni sono completamente francofoni: Ginevra, Vaud, Neuchâtel e Giura. In tre cantoni si parlano francese e tedesco: Berna, Friburgo e Vallese.
L'italiano (6,5%) è parlato nel canton Ticino e in quattro valli del Canton Grigioni: Mesolcina, Calanca, Val Poschiavo e Bregaglia. Il Rhaeto-Rumantsch o romancio è parlato solo nel cantone trilingue dei Grigioni insieme al tedesco e all'italiano. Il romancio, come l'italiano e il francese, è una lingua con radici latine. È parlato solo dallo 0,5% dell'intera popolazione svizzera.
Altre lingue: i numerosi stranieri che abitano in Svizzera hanno portato con sé le proprie lingue che sommate per numero di parlanti hanno ormai superato sia il romancio sia l'italiano. Con l'1,4%, la lingua serbo-croata rappresenta, ad esempio, il maggiore gruppo linguistico straniero.

Svizzera o Confoederatio Helvetica?

Per ragioni storiche, il nome ufficiale della Svizzera è "Confederazione Svizzera" (latino: Confoederatio Helvetica) da cui deriva la sigla CH che identifica il paese a livello internazionale. In realtà questo è un termine improprio poiché si dice confederazione un'alleanza di entità autonome, mentre dal 1848 la Svizzera è una federazione e, cioè, un insieme di entità unite da un'autorità centrale. La parola "Helvetica" si riferisce agli elvezi, una delle molte tribù celte che abitavano quella che oggi è la Svizzera ai tempi della conquista dei romani.

In che parte della Svizzera mi trovo?

Ci troviamo nel Cantone dei Grigioni, l'unico Cantone trilingue della Svizzera che, per la sua pluralità culturale, è una sorta di «Svizzera nella Svizzera». Con le sue 150 valli, è per superficie il Cantone più grande della Confederazione, ma è anche il meno densamente popolato (conta 192 600 abitanti, 36 000 dei quali residenti nel capoluogo Coira).

Che lingua si parla a St. Moritz?

In Engadina, come in tutto il Canton Grigioni, si parlano tre delle lingue ufficiali della Svizzera: il tedesco, il reto-romanico o ladino svizzero e l'italiano, anche se a St. Moritz le lingue più diffuse sono le prime due. Nei negozi e nei ristoranti generalmente si parla anche italiano. Lo stesso vale per il personale in servizio sulla Ferrovia Retica.

Euro o franchi svizzeri?

In Svizzera la moneta in vigore è il franco svizzero e il cambio con l'euro è approssimativamente di 1€ = 1,01 CHF (aggiornato gennaio 2021). Si consiglia di verificare sempre il cambio il giorno stesso della partenza. Per i vostri acquisti euro e carte di credito andranno benissimo, ma ricordate che spesso gli esercizi accettano il pagamento con banconote di euro e danno il resto in franchi svizzeri.

Se desiderate avere con voi dei franchi svizzeri potete cambiare alle stazioni di Poschiavo, Pontresina o St. Moritz. Tenete infine conto che i prezzi in Svizzera possono variare rispetto a quelli italiani, come nel classico caso del caffè espresso, che in Svizzera può costare anche il corrispettivo di quattro euro!

Telefoni cellulari

Per telefonare in Svizzera occorre digitare il prefisso internazionale +41 prima del numero desiderato. Per chiamare l'Italia dalla Svizzera componete invece il prefisso +39 prima del numero. Vi consigliamo comunque di limitare al massimo l'uso del telefono cellulare durante la vostra permanenza in Svizzera e di disattivare il traffico dati, per evitare brutte sorprese una volta rientrati a casa!

La "swissness": ovvero storia di una bandiera

La famosa croce bianca su sfondo rosso è diventata la bandiera nazionale svizzera solo nel XIX secolo. La storia della bandiera svizzera ha inizio nel 1339 in occasione della battaglia di Laupen, durante la quale, per distinguersi dagli altri combattenti, i soldati svizzeri fissarono sulle loro cotte di maglia una croce bianca. Con il tempo anche sulla bandiera del Cantone venne aggiunta una piccola croce bianca. Nel momento in cui prevalse l'esigenza di creare un vessillo militare collettivo, specialmente per l'occupazione di baliaggi comuni, si impose la croce bianca. Lo sfondo rosso si rifà presumibilmente al precedente emblema bernese, anch'esso con il rosso come colore di fondo. Durante la Repubblica elvetica (1798-1803), Napoleone Bonaparte proibì agli svizzeri di indossare la croce bianca in quanto simboleggiava l'ancien régime. Tentò di imporre al Paese un tricolore verde, rosso e giallo. Avrebbe dovuto essere la prima bandiera nazionale della Svizzera. Tuttavia, con la caduta della Repubblica elvetica venne presto abolita. Nel 1815 un regolamento militare sanciva per i soldati federali l'obbligo di indossare una fascia rossa con croce bianca. Da quel momento in poi alcuni battaglioni iniziarono a portare lo stemma svizzero in combattimento. Ma non era ancora giunta l'ora del centralismo e la maggior parte dei soldati giurava fedeltà solo al vessillo cantonale. La bandiera svizzera deve essersi imposta come vessillo militare comune dei cittadini svizzeri, e quindi come bandiera nazionale, solo durante la guerra civile, la cosiddetta guerra del Sonderbund, su suggerimento del generale Henri-Guillame Dufour. I vincitori di questa guerra, quale forza modernista e centralista, avevano bisogno di un simbolo nazionale, così nella Costituzione del 1848 venne definita la bandiera ufficiale della Svizzera: la croce bianca su sfondo rosso.

Curiosità: una bandiera quadrata

La bandiera svizzera ha conservato fino a oggi una particolarità legata alla sua origine militare, il fatto di essere quadrata. A parte quella del Vaticano, è l'unica al mondo ad avere questa forma. La forma della bandiera svizzera non è sancita legalmente; dal 1° gennaio 2007, tuttavia, lo è il suo colore: rosso Pantone 485, una mescolanza di magenta e giallo. Anche le dimensioni della croce sono prestabilite: un decreto del 1889 prescrive che i bracci della croce siano eguali tra loro e di un sesto più lunghi che larghi.

Tradizioni stagionali

A scaldare la fredda stagione vi sono molteplici usanze e tradizioni. Numerose feste tradizionali, infatti, si svolgono in inverno, dal momento che durante i mesi invernali i contadini avevano più tempo a disposizione rispetto all'estate.

Avvento: Per la religione cristiana l'Avvento, ossia le quattro settimane che precedono il Natale, serve a prepararsi alla venuta di Cristo. In passato l'attesa pre-natalizia era una buona occasione per insegnare ai più piccoli la virtù della pazienza prima della meritata ricompensa. Da qui nacque il famoso calendario dell'Avvento con le sue 24 finestrelle decorate con immagini natalizie, da aprire giorno per giorno. Oltre ai calendari dell'Avvento, parte integrante della tradizione natalizia elvetica è anche la corona dell'Avvento con quattro candele che vanno accese ciascuna in una domenica di Avvento.

Natale: Anche se questa stagione non dovesse essere coperta di neve, nel periodo natalizio si tengono numerosi eventi tradizionali a cui partecipano anche molti non credenti: funzioni religiose, concerti e cori, mercatini natalizi in cui, tradizionalmente, si beve anche un bicchiere di vin brûlé. Grazie alla sua diversità culturale e alla posizione centrale nel cuore dell'Europa, la Svizzera può contare su un vasto repertorio di canzoni natalizie.

Canti della Stella e dei Re Magi: Tra la quarta domenica di Avvento e l'Epifania (6 gennaio) i "cantori della Stella", per lo più bambini vestiti da Re Magi, cantano sulle piazze del paese o camminano di casa in casa, come i tre Re Magi che si sono lasciati guidare dalla Stella fino al luogo in cui è nato Gesù, cantando brani religiosi.

Tradizioni di Carnevale Il Carnevale come simbolo della fine dell'inverno si festeggia in tutta la Svizzera in date diverse da cantone a cantone. I Carnevali più pittoreschi e conosciuti si tengono a Basilea e Lucerna. Le origini del Carnevale si fanno risalire ai riti cristiani, alle usanze popolari di un tempo e alle feste pagane, che

rivivono nei diversi cantoni attraverso maschere dall'aspetto spaventoso che dovrebbero cacciare gli spiriti maligni.

LE MIGLIORI ESCURSIONI CON IL TRENINO ROSSO

Le nostre top 10 tips

Quali sono le migliori escursioni estive? Dove si trovano le piste più spettacolari? In quale rifugio servono le più gustose specialità engadinesi? Dove portare i bambini a slittare sulla neve? Se cercate le risposte a queste domande niente di meglio che rivolgersi alle **guide turistiche del Trenino Rosso del Bernina**, che conoscono alla perfezione questo territorio e che vi sveleranno indimenticabili escursioni, piste per discesa adrenaliniche e soste golose che non potete perdere. I nostri suggerimenti sono frutto di esperienza e si basano sul gradimento dei nostri ospiti, ma ognuno di voi potrà naturalmente personalizzarli secondo i propri interessi, inclinazioni e condizioni fisiche. Per comodità li abbiamo suddivisi secondo le stagionalità, così vi sarà più facile scegliere le esperienze in base ai vostri gusti personali. Date dunque un occhio ai nostri consigli: per noi le migliori esperienze nel segno del rosso tra Tirano e St. Moritz!

Esperienze per l'estate

Se amate le **passeggiate ed escursioni in montagna**, lungo la linea ferroviaria del Bernina non avrete che l'imbarazzo della scelta! Ecco i nostri dieci migliori consigli per la stagione estiva, che prevedono la partenza e il rientro in treno da Tirano.

1. **La via dei contrabbandieri da Brusio**: dalla stazione ferroviaria di Brusio salite a piedi o con l'autobus postale al paese di Viano e poi a Dogana e ridiscendete in territorio italiano lungo la via percorsa per decenni da contrabbandieri carichi di "bricolle" di caffè fino a Roncaiola o Baruffini. Concedetevi una sosta gourmet a base di prodotti tipici valtellinesi in una delle trattorie locali (3 ore circa). Credeteci, ci ringrazierete del consiglio! La successiva discesa a Tirano potrà essere fatta a piedi (1 ora) o con l'autobus di linea.

2. **Escursione all'alpeggio di San Romerio:** dalle stazioni di Poschiavo (1.014 metri) o Miralago (965 metri) salite all'alpeggio di San Romerio, un balcone panoramico a 1.800 metri con la caratteristica chiesetta a picco sul lago di Poschiavo (3 ore circa). Nella locanda dell'alpeggio potrete sostare per uno spuntino in un ambiente tipicamente alpino. Esperienza per buoni escursionisti. Da non perdere!

3. **Da Alp Grüm a Poschiavo**: dalla stazione di Alp Grüm prendete il sentiero in discesa attraverso boschi di conifere fino a Cavaglia, dove vi suggeriamo di visitare il Giardino dei Ghiacciai e le marmitte dei giganti. Proseguite la discesa fino a Poschiavo (3 ore circa), da dove potrete rientrare a Tirano con il Trenino Rosso. Escursione per famiglie.

4. **Da Morteratsch al fronte del ghiacciaio**: dalla stazione di Morteratsch prendete il sentiero pianeggiante di fronte a voi e percorretelo fino al fronte del ghiacciaio. Passeggiata per famiglie, priva di difficoltà (1 ora circa).

5. **Escursione da Morteratsch alla Capanna Boval:** dalla stazione di Morteratsch seguite le indicazioni per la capanna Boval, che raggiungerete seguendo un bel sentiero panoramico fino alla capanna, posta su un balcone a 2495 metri (2 ore e mezzo l'andata). Esperienza per buoni escursionisti. Panorama da cartolina!

6. **Safari fotografico in Val Roseg:** dalla stazione di Pontresina imboccate il sentiero ben segnalato per la Val Roseg, che vi condurrà in due ore circa fino all'hotel Roseg Gletscher, attraverso un ambiente naturale da fiaba. Passeggiata per tutte le stagioni, particolarmente consigliata in autunno per i meravigliosi colori. Da non perdere!

7. **Capanna Segantini**: dalla fermata a richiesta di Punt Muragl salite con la funicolare al balcone panoramico di **Muottas Muragl** a quota 2400. Da qui prendete il sentiero per la **Capanna Segantini (2731 metri),** rifugio a picco sulla valle che deve il suo nome al pittore Giovanni Segantini, che qui morì il 28 settembre 1899 di peritonite acuta mentre dipingeva il *Trittico delle Alpi* (2 ore circa sola andata). Panorama da cartolina!

8. **Passeggiata per famiglie al Lago Cavloc** da Passo Maloja. Da St. Moritz raggiungete Passo Maloja con l'autobus di linea e imboccate il sentiero ben segnalato in direzione del Passo del Forno fino al lago Cavloc (1907), che vi sedurrà con le sue acque limpidissime, le piazzole per picnic e il caratteristico ristorantino. Da non perdere: il periplo del lago con deliziose piccole insenature tutte da scoprire. Family-friendly!

9. **Giro in autobus nella regione dei laghi da St Moritz a Maloja**: dal piazzale esterno della stazione di St. Moritz prendete l'autobus di linea e andate alla scoperta della regione dei laghi fino al Passo del Maloja. Fate sosta a **Sils Maria** e imboccate la Val Fex fino a Crasta (un'ora circa) o prendete il del sentiero che costeggia il lago fino a Isola o a Passo Maloja (due ore). Vedrete, non rimarrete delusi!

10. **Tour in autobus postale a Chiavenna**: se la vostra meta è Milano, questa gita costituisce una splendida alternativa al rientro attraverso il Passo del Bernina. Prendete l'autobus postale di linea fino a Chiavenna, attraverso la regione dei laghi, il Passo Maloja e la Val Bregaglia svizzera, terra di grandi pittori come Giovanni Segantini e degli scultori Giacometti. Arrivati a Chiavenna proseguite con Trenord fino a Colico e da lì, prendete la coincidenza per Milano. Ci piace chiamare questo tour *l'anello retico*, in onore al nome dato a questa regione alpina transfrontaliera dai Romani!

Esperienze per l'inverno

Se preferite l'inverno, la magia dei paesaggi imbiancati e il movimento all'aria aperta, qui siete nel luogo giusto. Ecco dunque i nostri dieci migliori consigli per la stagione invernale, tutti con partenza e rientro in treno da Tirano.

1. **Slittata Preda-Bergün**: tra la metà di dicembre e la metà di marzo numerosi appassionati di slittino arrivano a Bergün, piccola località dei Grigioni, per godersi l'imperdibile esperienza di slittare lungo questa pista a curve lunga oltre 4 km, una delle più amate in Europa. Potete raggiungerla comodamente con il Bernina Express e non vi occorrerà neppure portare il vostro slittino, perché sia a Bergün sia a Preda vi è la possibilità di affittare slitte e bob. E se di giorno vi sembra troppo facile, sappiate che, in genere, nelle notti di plenilunio la Ferrovia Retica organizza treni speciali da Tirano per la slittata in notturna.

2. **Il Trenino Rosso con il plenilunio**: nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, durante i fine settimana di plenilunio, potrete ammirare la luna piena comodamente seduti a bordo del Trenino Rosso del Bernina, grazie al treno speciale che parte da St. Moritz alle 18.15 che raggiunge la stazione di Alp Grüm, a 2091 metri, dove sarà servita una cena tipica a base di fonduta presso l'hotel Alp Grüm.

3. **Gita in carrozza-slitta in Val Roseg:** variante invernale del safari fotografico sopra descritto. Dalla stazione di Pontresina prendete una carrozza-slitta trainata da cavalli e andate alla scoperta della fiabesca Val Roseg, per rivivere atmosfere da romanzi russi dell'Ottocento. Romantico!

4. **Gita in carrozza-slitta in Val Fex:** in questo caso l'esperienza parte dal paese di Sils Maria, dove vi suggeriamo di visitare dapprima la casa-museo in cui soggiornò il filosofo Friedrich Nietzsche, poi di imboccare la Val Fex fino alla località di Crasta. Fate sosta per uno spuntino o un pranzo in uno dei deliziosi ristoranti prima di tornare in paese. Rigenerante!

5. **Snow Night sulle piste del Corvatsch:** esperienza dedicata agli amanti delle discese in notturna. Tutti i venerdì invernali potrete sciare fino alle 23.00 lungo i 4 km della spettacolare Chastelet, la pista a illuminazione artificiale più lunga di tutta la Svizzera. E per finire la serata, segnaliamo che alcuni resort lungo la pista offrono la cena a base di fonduta oppure l'accesso alla spa dell'hotel abbinati allo skipass. Adrenalitica!

6. **Discesa lungo le piste dei campioni:** come non regalarsi una giornata sugli sci nel comprensorio di St. Moritz, più volte sede di Olimpiadi invernali, scegliendo tra le piste di Corvatsch, Corviglia, Samedan, Bernina Lagalb e Bernina Diavolezza? Per chi viaggia con il Trenino Rosso del Bernina, per tutto l'inverno viene proposta l'imperdibile offerta speciale "*Trenino per un franco*", che consente di abbinare skipass e biglietto ferroviario con il solo supplemento di un franco svizzero.

7. **Escursione con gli sci da fondo da Pontresina:** il Centro Fondo di Pontresina si trova presso la sul piazzale esterno della stazione ferroviaria di Pontresina. Infilate gli sci da fondo e cominciate a scivolare! La Val Roseg è solo un suggerimento, in alternativa seguite l'istinto, secondo i vostri gusti e il vostro livello di allenamento. Tonificante!

8. **Escursioni con gli sci da fondo in notturna**: per questa esperienza mettete in conto un pernottamento in Engadina, ma vi garantiamo che ne vale veramente la pena. Oltretutto, sciare in notturna è il must di stagione in Engadina! Vi segnaliamo i nostri anelli preferiti: il facile percorso di St. Moritz Bad, l'anello di fondo di Pontresina, con partenza dal Centro Fondo presso la stazione della Ferrovia Retica o l'anello di Zernez in Bassa Engadina, nel cuore del Parco Nazionale Svizzero. Per sognatori!

9. **Ciaspolata in notturna con il plenilunio:** esperienza alla portata di tutti con partenza da Muottas Muragl, la vetta più panoramica dell'Alta Engadina, lungo un anello di 3,5 km. Al rientro dalla ciaspolata potrete cenare al ristorante panoramico in quota con specialità tipiche engadinesi, per poi scendere a valle con il trenino a cremagliera più antico dell'Engadina o pernottare presso l'hotel. Segnatevi la data del prossimo plenilunio e chiedeteci informazioni!

10. **La discesa del ghiacciaio del Morteratsch:** esperienza primaverile per sciatori esperti lungo il ghiacciaio del Morteratsch. Dalla stazione di Bernina Diavolezza salite con la funivia fino alla stazione a monte della Diavolezza, poi seguite le segnalazioni gialle dapprima in diagonale ai piedi del Piz Palù, poi lungo la ripida pista (non battuta ma sicura!) che si snoda per 10 km al margine d'imponenti crepacci e scintillanti frane glaciali azzurrine fino alla fermata della Ferrovia Retica di Morteratsch. Quarantacinque minuti di pura adrenalina per la più lunga discesa su ghiacciaio della Svizzera!

Scriveteci o contattateci!

Per richieste di informazioni, consulenze o prenotazioni non esitate a contattarci:

Visit Valtellina, tel. 0342-705619, per prenotare pacchetti turistici per gruppi e singoli e biglietti del Trenino Rosso.

Trenino del Bernina, tel. 339-8573280 per scaricare gli **orari del treno**, trovare informazioni utili per il viaggio, cosa vedere lungo il percorso e per prenotare il soggiorno a Tirano.

In Valtellina, tel. 0342-705619, per prenotare **esperienze turistiche** lungo la linea del Trenino del Bernina e in Valtellina**, il servizio di guida turistica** con guide specializzate per gruppi e viaggiatori singoli sul Trenino Rosso, a St. Moritz, nei Grigioni (Coira, Davos, casa di Heidi a Maienfeld).

Vi aiuteremo a pianificare al meglio il vostro viaggio accompagnandovi a bordo del Trenino Rosso del Bernina, per un'indimenticabile esperienza tra Italia e Svizzera!